



magazine

recupero e conservazione

estratto



RESTAURO DI INTONACI E PIETRE

I lavori di manutenzione straordinaria ai Belvedere Nord e Sud nei giardini di Villa La Regina a Torino

Manufatti architettonici esposti in maniera prolungata agli agenti atmosferici e privi di interventi di manutenzione presentano problematiche importanti connesse a fenomeni biologici e infestanti oltre che di degrado delle superfici. L'articolo racconta il caso dei restauri eseguiti ai Belvedere Nord e Sud e al Padiglione Solinghi appartenenti al complesso di Villa La Regina a Torino.

PAROLE CHIAVE degrado, restauro conservativo, superfici, Villa La Regina

Abstract **PLASTERS AND STONES RESTORATION. Extraordinary maintenance work on the North and South Belvedere in Villa La Regina gardens in Torino.**

Architectural artefacts without maintenance for a long time presented huge problems due to biological and pest phenomena and with surface degradation. An overview on the restoration of North and South Belvedere and at Solinghi Pavilion in Villa La Regina in Torino.

KEYWORD degradation, conservative restoration, surfaces, Villa La Regina

Elvira Boglione
Restauratrice e storica dell'arte,
Socia e Direttore tecnico di Lithos Srl
boglione@lithosrestauri.com

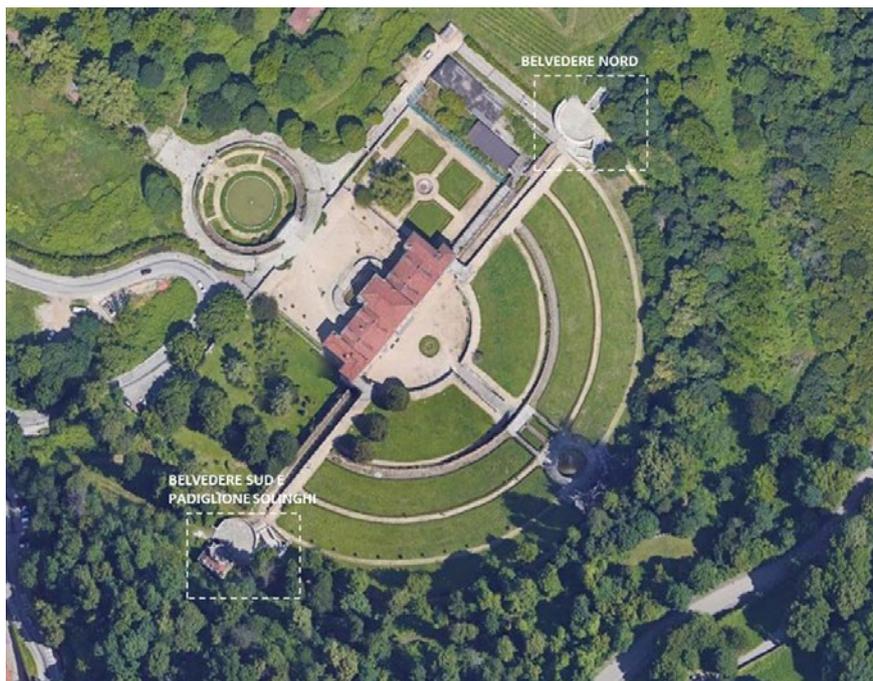
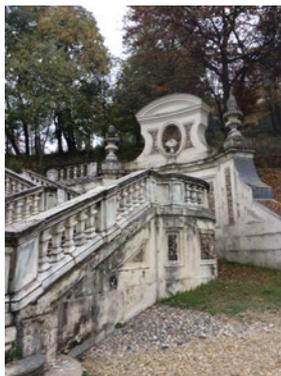
I restauri a Villa della Regina a Torino hanno riguardato i due Belvedere Nord e Sud e il Padiglione dei Solinghi, elementi architettonici e decorativi della villa che ornano lo splendido giardino seicentesco.

Lo stato di degrado dei due Belvedere era caratterizzato da tutte quelle patologie direttamente imputabili all'esposizione prolungata agli agenti atmosferici ed alla mancanza di interventi di manutenzione per lunghi anni.

Il padiglione Solinghi presentava invece le forme di degrado che derivano principalmente da problematiche di umidità di risalita, anch'esse trascurate nei lunghi anni di abbandono.

Gli interventi di restauro eseguiti hanno caratteristiche analoghe per i due Belvedere, laddove le pietre, gli intonaci e gli elementi decorativi presentavano degradi della medesima tipologia, mentre il Padiglione Solinghi è stato oggetto di un intervento mirato al fine di sanare le problematiche specifiche commesse all'umidità.

Il Belvedere Nord, inoltre, presentava danni importanti alla struttura della scalinata parzialmente imputabili alla presenza di un'essenza arborea di grandi dimensioni che è stata abbattuta prima di procedere alla ricostruzione di alcuni elementi ed alla riparazione dei danni alle strutture.



BELVEDERE NORD_i paramenti murari del belvedere sono costituiti da una finitura ad intonaco con elementi ornamentali a riquadri caratterizzata da una decorazione lapidea "a mursi". La balastra del Belvedere Nord è in cemento, le sculture ornamentali, invece, sono state realizzate di una pietra locale bianca a venature grigie.

BELVEDERE SUD_le caratteristiche costruttive sono analoghe al Belvedere Nord ad eccezione della balastra realizzata totalmente in marmo.

PADIGLIONE SOLINGHI_l'abside centrale del padiglione è caratterizzata da una decorazione "a mursi" con al centro, in corrispondenza della calotta di copertura una conchiglia decorativa con mascherone in stucco. Le restanti superfici sono caratterizzate da intonaci monocromi.

BRICIOLE DI STORIA

Villa della Regina è una villa torinese seicentesca che sorge in una zona collinare fuori dalla città. Edificata a metà del 1600 per volere del Cardinale Maurizio di Savoia, divenuto poi principe d'Oneglia, passò alla moglie e fu poi destinata a dimora delle sovrane sabaude, da cui trasse il nome. Donata dai Savoia all'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari italiani è iscritta dal 1997 alla Lista del patrimonio dell'umanità come parte del sito seriale UNESCO delle Residenze Sabaude.

La struttura, tipicamente seicentesca è incorniciata in un giardino all'italiana ad anfiteatro dove si trovano i Belvedere Nord e Sud ed il padiglione Solinghi.

Il degrado dei Belvedere Nord e Sud

Gli **intonaci e gli elementi decorativi in materiale lapideo** presentavano fenomeni di degrado tipici dei materiali esposti all'aperto: superfici interessate da patine biologiche e dalla presenza puntuale di vegetazione; strati più superficiali di finitura da scagliature, decoesioni e polverizzazioni mentre quelli più profondi (intonaci) da distacchi e decoesioni con parziale perdita di materiale e conseguente formazione di lacune con scoperta dei paramenti murari. Si sono, inoltre, individuate fessurazioni e cavillature superficiali talvolta con carattere strutturale, alterazioni cromatiche generalizzate alla quasi totalità delle superfici causate da depositi superficiali sia incoerenti sia coerenti concentrati soprattutto in corrispondenza delle aree soggette a dilavamento.

Le **statue a decorazione** presentavano mancanze del modellato plastico, patina biologica estesa all'intera superficie, alterazioni cromatiche dovute sia dalla presenza di depositi superficiali più o meno coerenti sia da macchie di ossidazione causate dalla presenza di elementi metallici in forte stato di degrado.

La **decorazione plastica "a mursi"** (partiture architettoniche con inserti in pietra calcarea di varia pezzatura), presentava lacune e macchie di ossidazione.

Degrado di intonaci e pietre.

Sono evidenti depositi di patina biologica, depositi coerenti diffusi a tutta la superficie e lacune dell'intonaco con il laterizio sottostante in evidenza"

Nelle foto sotto sono evidenti: polverizzazione degli strati superficiali, stuccature inidonee, cavillature e fessurazioni, alterazioni cromatiche degli strati di finitura. Inoltre presenza di lesioni profonde e spancamenti degli intonaci.





Patina biologica e alterazioni cromatiche
dovute alla presenza di depositi superficiali
coerenti.

Statua di cane al belvedere Nord
E' evidente l'elemento metallico ossidato che
ha causato la colatura di ossidi di ruggine
macchiando la superficie lapidea della statua.



Distacchi degli intonaci e messa in luce del paramento
murario di supporto.



Gli interventi di restauro ai Belvedere Nord e Sud

Le lavorazioni eseguite sulle superfici dei Belvedere Nord e Sud sono state molto estese in entrambi i casi ed hanno interessato la totalità delle superfici e, laddove necessario (balastra Belvedere Nord) anche la struttura.

Gli interventi hanno riguardato operazioni di pulitura dalla vegetazione infestante e dalla patina biologica con prodotti biocidi e la rimozione di depositi coerenti e incoerenti. L'attività di preconsolidamento e consolidamento è stata svolta su pietre e intonaci a seconda della specificità del degrado presente procedendo con riadesioni con malta, stuccature e sigillature ma anche con inserimento di barre nelle situazioni più critiche.



Danni strutturali a causa della vegetazione

La prima lavorazione effettuata è stata quella relativa all'abbattimento dell'albero (Celtis) a destra del parapetto della scala verso il "viale dei Carpini".

L'apparato radicale aveva, infatti, gravemente danneggiato la balastra a tal punto da procedere con la demolizione della porzione centrale e al suo ripristino successivamente alle operazioni di consolidamento.



Pulitura di patina biologica estesa e depositi

Le superfici sono state trattate mediante applicazione a spruzzo di biocida del tipo Benzalclonio Cloruro. Per la pulitura delle superfici dai depositi coerenti e incoerenti, effettuata con varie modalità scelte in base alla tenacità dei depositi e alle caratteristiche materiche delle superfici, si è operato con pulitura mediante idropulitrice a bassa pressione, oppure con applicazione di impacchi di carbonato d'ammonio che sono stati lasciati agire per tempi graduati, alcune volte prolungati.



Decoesione, lesioni e/o cavillature di intonaco

Per ripristinare l'adesione fra lo strato di finitura e la muratura si è proceduto alle operazioni di consolidamento mediante iniezioni di malta fluida tipo Ledan TA1 e/o TA 2 in relazione ai casi riscontrati. Laddove necessario si è provveduto al rifacimento degli intonaci nelle aree lacunose e alla ricostruzione delle parti modanate mancanti e/o degradate.



Il restauro ha riguardato anche la verifica della funzionalità di tutti gli elementi decorativi (statue, vasi, pigne, cani ed elementi delle balaustre) intervenendo dove necessario per ripristinare la stabilità ed intervenendo, dove necessario, anche sui ferri che si presentavano in avanzato stato di ossidazione. Solo al termine delle operazioni di fissaggio si è proceduto anche su di essi con attività di pulitura e consolidamento, con eventuali operazioni di reintegrazione e stuccature con malte realizzate in cantiere per l'impiego di composti più simili possibili e compatibili con quelli originali. L'intervento si è concluso con la riequilibratura cromatica delle superfici e alla stesura di prodotto protettivo su tutte le superfici oggetto di intervento.



Sigillatura delle lastre di piombo per scongiurare l'infiltrazione d'acqua.

Stuccatura e reintegrazione plastica della statua in marmo del cane.

Inserimento di nuove graffe metalliche sul corrimano della balaustra.

Decorazione plastica "a mursi"

Nelle parti mancanti è stata reintegrata attraverso la stuccatura delle lacune. Si è provveduto, inoltre, alla verifica della stabilità degli elementi in pietra e la conseguente riadesione degli stessi al supporto in caso di labilità.

contributo proposto da



Lithos S.r.l. Restauri
info@lithosrestauri.com
www.lithosrestauri.com

Il degrado e il restauro del padiglione Solinghi

L'elevata presenza di umidità interna aveva prodotto le tipiche forme di degrado: estesa patina biologica in corrispondenza sia della pavimentazione in cotto sia delle pareti, oltre alla presenza di sali localizzata nella porzione medio bassa delle superfici verticali. La decorazione interna della nicchia presentava depositi incoerenti come polvere, terriccio, deiezioni animali. La decorazione "a morsi" era caratterizzata in alcuni punti da discontinuità dovute alla mancanza di tasselli lapidei.

Gli interventi eseguiti hanno dunque eliminato le efflorescenze saline presenti sulle pavimentazioni e le pareti e consolidato gli intonaci decoesi e distaccati.

Il restauro ha riguardato anche la decorazione a mosaico della nicchia del padiglione comprensiva della conchiglia decorativa e si è concluso con la riequilibratura cromatica e la posa di un prodotto protettivo.



Umidità di risalita e degrado intonaci

Le patine biologiche sono state trattate con biocida mentre le efflorescenze saline con impacchi a base di sepiolite lasciati agire per tempi lunghi. Le porzioni di finitura ad intonaco decoesi e distaccati dal supporto murario sono stati consolidati con iniezioni di malta fluida del tipo Ledan TA1 e Ledan TA2 previa foratura della superficie da trattare al fine di facilitare il deflusso del prodotto consolidante all'interno della cavità. La superficie trattata prima del ripristino attraverso la stuccatura dei punti di iniezione.

Conchiglia decorativa della nicchia

La pulitura a secco è stata seguita da un trattamento con tensioattivi.

Tonalizzazione delle superfici del Padiglione e sistemazione dei serramenti lignei.





SCHEDE CANTIERE

OGGETTO | Manutenzione straordinaria dei Belvedere Nord e Sud e del Padiglione Solinghi di Villa La Regina

COMMITTENTE | Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Polo Museale Del Piemonte

PROGETTISTI E DL | Arch. Barbara Vinardi - Segretariato Regionale del Mibact per il Piemonte

Dott.ssa Roberta Bianchi – Polo Museale del Piemonte

Geom. Giuseppe Butera – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Torino

IMPRESA ESECUTRICE | Lithos srl - Venezia

REALIZZAZIONE | 2018-2019



ISSN 2283-7558
160_luglioagosto2020

Direttore Responsabile **Chiara Falcini**
chiara.falcini@recmagazine.it

Direttore Editoriale **Cesare Feiffer**
cesarefeiffer@studiofeiffer.com

Vicedirettore **Alessandro Bozzetti**
a.bozzetti@studiocroci.it

Comitato Scientifico Internazionale
**Giovanna Battista, Nicola Berlucchi, Paola Boarin, Marta Calzolari,
Giulia Ceriani Sebregondi, Maria Grazia Cianci, Pietromaria Davoli,
Marco Ermentini, Marcella Gabbiani, Paolo Gasparoli, Lorenzo Jurina,
Alessandro Melis, Marco Pretelli, Anna Raimondi, Marianna Rotilio,
Michele Trimarchi, Angelo Verderosa**

Editore
via Dormelletto, 49
28041 Arona (NO)

rec_editrice

Redazione_redazione@recmagazine.it

Grafica_JungleMedia

NOTA_In questo numero sono stati sottoposti a *double blind peer review* gli articoli pubblicati alle seguenti pagine: 16-29, 52-59, 60-66, 84-92.

RIVISTA PERIODICA VENDUTA IN ABBONAMENTO
6 numeri/anno – uscita bimestrale
abbonamenti@recmagazine.it

Tutti i diritti di riproduzione sono riservati
Pubblicazione online a periodicità bimestrale registrata
presso il Tribunale di Verbania
n.3 del 2.03.2017 - n. cron. 594/2017